

Bollettino Parrocchiale di Tesserete e Sala Capriasca



«La parrocchia è un faro che irradia la luce della fede e viene incontro così ai desideri più profondi e veri del cuore dell'uomo, dando significato e speranza alla vita delle persone e delle famiglie»

Settembre – Dicembre 2020

Orario delle Sante Messe vigiliari

Tesserete	ore 17.30
Vaglio	ore 18.30
Solennità di precetto infrasettimanale a Tesserete	ore 17.30

Orario delle Sante Messe domenicali e festive

Sala Capriasca	ore 9.00
Casa S. Giuseppe	ore 9.30
Tesserete	ore 10.30 e 19.30
Convento Bigorio	ore 17.30

Orario delle Sante Messe nei giorni feriali

Casa S. Giuseppe	ore 7.00
Prepositurale (giovedì)	ore 9.00
Frazioni	ore 17.30

Ss. Confessioni

In prepositurale ogni sabato dalle **ore 16.30** alle **ore 17.30**

Sacerdoti della zona-rete pastorale Capriasca

Prevosto	Mons. Ernesto Barlassina	Telefono	091 943 37 73
Amm.di Sala Capriasca e Bidogno		prevosto@parrocchiaditesserete.ch	
Vicario	Don John Thaddeus Alabastro	Telefono	091 234 55 75
		vicario@parrocchiaditesserete.ch	
Don Sandro Colonna	Tesserete	Telefono	079 153 02 47
Don Luigi Siamey	Ponte Capriasca	Telefono	091 945 24 69
		k.siamey@live.com	
Mons. Erico Zoppis	Lopagno	Telefono	091 943 46 83
Don Pietro Pezzoni	Scareglia	Telefono	076 630 86 94

Recapiti

Segreteria parrocchiale: ma-gio-ve dalle ore 8.30 alle ore 11.30 Telefono 091 943 37 73		
segreteria@parrocchiaditesserete.ch		
Consiglio parrocchiale	Telefono e Fax	091 943 64 46
Archivio parrocchiale: venerdì mattina	Telefono	091 930 07 40
Casa San Giuseppe, Tesserete	Telefono	091 936 08 00
Convento S. Maria, Bigorio	Telefono	091 943 12 22
Istituto Don Orione, Lopagno	Telefono	091 943 21 82
Sito della parrocchia	www.parrocchiaditesserete.ch	
Conti Correnti Postali	Opere parrocchiali di Tesserete	69-7375-3
	Opere parrocchiali di Sala Capriasca	69-6283-0
	Esploratori	69-5804-8

Vi rendiamo attenti ai cambiamenti che il calendario parrocchiale potrà subire e che saranno comunicati ogni settimana alle S. Messe, con esposizione all'albo delle parrocchie e sul sito internet www.parrocchiaditesserete.ch.

La parola del Prevosto

Cari parrocchiani e amici lettori, il periodo di pandemia del Coronavirus (Covid 19) ci ha costretti a delle restrizioni che non avremmo mai pensato di vivere. La maggior parte delle attività parrocchiali e delle celebrazioni liturgiche sono state sospese. Per parecchie persone l'esperienza vissuta è stata quella di smarrimento, di solitudine, di sconforto, di abbandono. Un generale silenzio ha avvolto l'ambiente circostante. Da quando si sono allentate le disposizioni vincolanti per la non propagazione del virus si è intravista la ripresa del vivere la normalità dei rapporti familiari e sociali. È stato un toccasana per riproporre le varie attività e incontri. La ripresa è fonte di speranza e liberazione. Siamo chiamati a riprendere il cammino facendo tesoro dell'esperienza vissuta, intensificando la voglia di incontrarci come comunità parrocchiale per esprimere la nostra fede. Dobbiamo avere il desiderio di riannodare il legame di comunione con Gesù e fra di noi.

Nel mese di giugno, il vescovo Valerio ha provveduto ai vari avvicendamenti di ministri ordinati a servizio delle parrocchie della Diocesi di Lugano. Anche la nostra Zona o Rete pastorale della Capriasca è stata coinvolta. Don Fabio Studhalter, dopo 10 anni di servizio quale Cappellano alla Casa San Giuseppe e amministratore parrocchiale di Bidogno, ci lascerà e al suo posto assumerà l'incarico di Cappellano don Sandro Colonna, mentre amministratore di Bidogno è stato designato il sottoscritto. Ringrazio don Fabio per il ministero pastorale svolto a favore dei nostri anziani ospiti nella struttura della casa San Giuseppe. Auguriamo a lui di vivere con frutto e passione il suo sacerdozio ove si stabilirà. Ringrazio don Sandro per aver accettato il nuovo impegno pastorale conferitogli dal Vescovo e che compirà a favore della nostra comunità.

Nel mese di settembre ripartiranno i cammini di catechesi per ricevere i Sacramenti dell'iniziazione cristiana, così da poter celebrare le feste della **Prima Comunione**, della **Confermazione** e del **Perdono**. La ripresa del catechismo è più che mai indispensabile per riaganciare i legami con le famiglie, i bambini, i ragazzi e i giovani. Un forte rischio vissuto durante la pandemia, non potendoci ritrovare per le celebrazioni liturgiche,



è stato quello dell'affievolimento della preghiera comunitaria, della conoscenza delle verità della fede, dell'impegno alla carità vicendevole, del sentirsi parte integrante della comunità parrocchiale. Tante persone hanno supplito alla loro presenza attiva con le offerte proposte dai mezzi di comunicazione. Anche noi sacerdoti della parrocchia ci siamo attivati con l'aiuto di alcuni laici, a farvi giungere la nostra vicinanza con catechesi e celebrazioni liturgiche trasmesse in video. Diverse persone hanno apprezzato questo nostro sforzo di attenzione ai membri della comunità, specialmente alle persone che volevano alimentare la loro crescita spirituale.

Per ripartire con nuovo entusiasmo e con convinzione il nostro cammino di comunità cristiana ho pensato di proporvi, negli incontri di catechesi, il libro degli "Atti degli Apostoli". Il libro sacro ci narra dell'inizio della Chiesa e del suo espandersi. La Chiesa delle origini ha dovuto affrontare sfide nuove e dare risposte nuove a situazioni nuove. La pandemia è una nuova sfida per tutti noi e anche per la Chiesa. Come la Chiesa nell'inizio del suo cammino storico, si è

lasciata guidare dall'azione dello Spirito Santo, anche noi nell'attuale cammino storico apriamoci ad accogliere i suggerimenti dello Spirito per saper rispondere alla nuova situazione. Lasciamoci guidare dal soffio dello Spirito per un nuovo e coinvolgente cammino comunitario. La stessa Zona pastorale, affinché possa attivarsi, ha bisogno della partecipazione dei laici, che insieme ai sacerdoti, abbiano a cuore il bene pastorale delle diverse comunità che la compongono. Tutti infatti siamo corresponsabili della trasmissione della fede e della comunione fraterna. Il mio grazie è per tutti coloro che compiono già un servizio a favore delle parrocchie, in forme, modi, tempo e responsabilità differenti. Auspico che nuove persone vogliano impegnarsi per un servizio alle comunità parrocchiali, mettendo così a favore del prossimo i propri doni, attitudini, competenze e carismi.

mons. Ernesto

Rito Ambrosiano

La preghiera liturgica dei Vespri, in rito ambrosiano, prevede la Commemorazione del Battesimo. È molto significativo che alla sera della giornata si è chiamati a fare memoria del Sacramento che ci ha fatti diventare figli di Dio e ci ha inseriti quale membra vive nella Chiesa di Gesù Cristo. Ricordare il nostro battesimo vuol dire fare memoria del grande dono della salvezza operata da Gesù Cristo, morto e risorto per noi. È valutare se nella concretezza della nostra vita sappiamo rinunciare al male e professare la nostra fede trinitaria. È rammentare se durante la giornata abbiamo vissuto il nostro essere sacerdoti, cioè se abbiamo reso culto a Dio con la preghiera e con la vita; se abbiamo vissuto il nostro essere profeti, cioè annunciatori della Parola del Signore ove viviamo e lavoriamo; se abbiamo esercitato la regalità come servizio reso a Dio e al prossimo. Fare memoria del battesimo è chiederci se stiamo percorrendo un cammino di fede



e di santità. Siamo stati unti con l'olio dei catecumeni, cioè siamo dei lottatori contro le insidie e le tentazioni del Maligno, che ci vuole distogliere dall'amicizia con Gesù. Consacrati con il sacro Crisma per spandere il buon profumo di Cristo. Siamo stati rigenerati alla vita della grazia, il germe della vita eterna e l'amore di Dio sono stati immessi nei nostri cuori. Lo Spirito Santo ci ha rigenerati alla vita della grazia. Dal giorno del battesimo possiamo rivolgerci a Dio con il nome di Padre. La veste della immacolatezza e la candela della fede che devono illuminare la nostra vita, così che sia una vita cristiana, non devono sguaiarsi né spegnersi. L'inserimento della memoria del battesimo nella preghiera liturgica serale ci fa porre le domande: "Come sto vivendo il mio battesimo?". "Come mantengo vivo il legame con Gesù Cristo, visto che sono stato unito per sempre alla sua morte, sepoltura e risurrezione? Come vivo l'appartenenza alla Chiesa?". Sant'Ambrogio così si esprime: "L'uomo interiore, che rinasce, non deve rivestirsi dei colori stridenti di azioni vecchie e di azioni nuove, ma, assumendo lo stesso colore di Cristo, deve imitarlo con un continuo impegno dell'animo, dal momento che nel battesimo è rinato per lui".

Tutti i Santi e Commemorazione dei Fedeli Defunti

La Santa Chiesa continuamente ci propone di guardare ai Santi come modelli di vita cristiana. Ci invita a invocarli come nostri intercessori presso Dio. Ce li addi-

ce come nostri eroi. I Santi vivono nella pienezza della beatitudine. I Santi vivono sulla terra, con tutti i problemi umani e le difficoltà quotidiane, con lo sguardo fisso al Cielo. Essi compiono la volontà di Dio e sopportano le prove della vita vivendo le virtù teologali della fede, speranza e carità. I Santi vivono fra di noi e sono i testimoni dell'amore di Dio. Ai Santi rivolgiamo il culto di venerazione. Ai Santi, autentici benefattori dell'umanità, dedichiamo monumenti ed edifici. Facciamo memoria delle parole e degli esempi dei Santi per imitarli nel loro amore per Dio e per il prossimo. Nel rito ambrosiano delle esequie noi li invociamo perché la persona defunta, mediante la loro intercessione, venga accolta nel regno di Dio.

Nel dramma della morte di una persona cara, nel periodo della pandemia, alcune famiglie hanno vissuto l'ulteriore dramma di non poter dare il saluto d'addio al loro caro defunto, con la celebrazione delle esequie cristiane. È stata una delle esperienze più toccanti dal punto di vista affettivo e della vicinanza nel condividere il dolore. Sono venuti meno dei momenti in cui si ha maggior bisogno di una parola di conforto, di consolazione, di fede e di speranza. Momenti in cui la preghiera comunitaria può aiutare ad alleviare il dolore della perdita. Momenti in cui, ponendoci gli interrogativi sul senso della vita, su cosa ci sia dopo la morte, sul valore delle cose vissute, sugli affetti e i legami familiari e d'amicizia, si ha necessità di udire le parole di verità di Gesù sulle realtà ultime. Credo che quest'anno la commemorazione dei fedeli defun-



ti assumerà uno spessore particolare. Ricorderemo con più affetto coloro che ci hanno lasciati e pregheremo per le loro anime. Il Signore accolga i nostri cari morti nella luce e nella pace perpetua, specialmente coloro che sono morti nella solitudine e nell'abbandono.

Avvento e Natale

Per prepararci da cristiani alle feste del Santo Natale, la Chiesa c'invita a vivere il tempo dell'avvento. Vivremo bene il periodo di preparazione al Mistero della Incarnazione del Signore, se celebreremo le domeniche dell'avvento non solo accendendo la candela e partecipando ai concerti programmati, ma ascoltando la Parola di Dio e celebrando i sacramenti. Nel rito ambrosiano le domeniche che precedono il Natale sono sei. Ogni domenica è caratterizzata da un tema specifico. Le varie tematiche ci permettono di cogliere la ricchezza spirituale del periodo dell'attesa operosa e vigilante.

La prima domenica di avvento, che coincide con l'inizio del nuovo anno liturgico, ha come sottotitolo **"La venuta del Signore"**. Il vangelo ci richiamerà con toni apocalittici la venuta gloriosa di Cristo alla fine della storia. L'invito è quello di prepararci all'incontro definitivo con Gesù giudice e Signore.

La seconda domenica di avvento è detta: **"I figli del Regno"**. Siamo chiamati a compiere un serio esame di coscienza ponendoci la domanda se viviamo come figli di Dio nell'osservanza dei comandamenti.

La terza domenica è definita come: **"Le profezie adempiute"**. I Profeti dell'Antico Testamento hanno annunciato la nascita del Salvatore, del Liberatore, del Redentore. Il Messia tanto atteso è Gesù. La quarta domenica è chiamata: **"L'ingresso del Messia"**. Il richiamo è l'ingresso di Gesù nella città santa di Gerusalemme come è avvenuto nella domenica delle Palme. Noi siamo chiamati ad accogliere Gesù nella nostra vita come il nostro Signore.

La quinta domenica ci richiamerà la figura del **"Precursore"**, Giovanni Battista. La vocazione e missione profetica del figlio di Zaccaria ed Elisabetta è stata quella di preparare il popolo eletto a riconoscere Gesù come il Messia. Anche noi siamo esortati dalle parole del Precursore ad accogliere Gesù non come un profeta, ma come il Figlio di Dio fatto uomo per salvarci.

La sesta domenica è chiamata **"Domenica dell'Incarnazione o della Divina Maternità della Beata Vergine Maria"**.

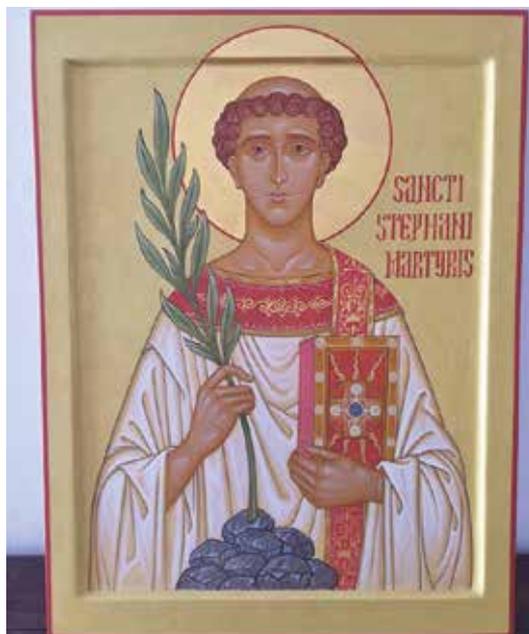
Questa domenica ci fa pregustare già la gioia del Natale. Maria è la Vergine chiamata ad essere la Madre del Signore. Il suo "fiat" ha permesso l'incarnazione del Verbo. Celebrare il Natale di Gesù sarà vero e autentico per tutti noi se sapremo come Maria, mediante la fede, fargli spazio del nostro cuore e nella nostra anima. Contempliamo il mistero natalizio con le parole di Giovanni Damasceno: "Che cosa ti offriremo, o Cristo, che per noi ti sei fatto uomo sulla terra? Ogni tua creatura ti rende grazie: gli angeli ti offrono il canto, il cielo la stella, i Magi i doni, i pastori lo stupore del miracolo, la terra una grotta, il deserto una mangiatoia: e noi ti offriamo una madre vergine. Cielo e terra si rallegrino profeticamente, angeli e uomini spiritualmente esultino: Dio infatti è apparso nella carne a coloro che sedevano nelle tenebre e nell'ombra di morte. Un presepe e una mangiatoia accolgono colui che è nato da Vergine i pastori annunziano il miracolo, i Magi da Oriente portano doni a Betlemme. Anche noi con labbra pure, come gli angeli di Dio, offriamo la lode; gloria in cielo a Dio e pace in terra, poiché si è compiuta l'attesa dei popoli".

Santo Stefano

L'anno scorso, nella festa del nostro patrono, è stata esposta alla venerazione l'icona di Santo Stefano, realizzata per l'occasione.

L'icona è un'immagine sacra che ci

permette di entrare in relazione con il Santo. Davanti all'icona si prega e si fa memoria delle opere compiute da Dio. L'icona ci richiama l'esempio e l'insegnamento del santo. Per mezzo dell'icona si crea un legame tra terra e cielo, tra passato e presente, tra l'oggi e l'eternità. L'icona ci immette nel Mistero di Dio e della comunione dei Santi. L'icona raffigura Santo Stefano con l'abito liturgico diaconale che tiene in mano il libro della Parola di Dio. La sua predicazione della verità sulla persona di Gesù come Signore lo ha portato al martirio. I capelli sono rappresentati come una corona. Il nome Stefano significa "corona". Sono inoltre raffigurati dei sassi, in quanto Stefano fu ucciso per lapidazione. Dal mucchio dei sassi germoglia il ramo di palma. La palma è simbolo iconografico del martire. Santo Stefano, diacono e protomartire, interceda per tutti noi. Il suo esempio ci sproni ad essere coraggiosi annunciatori del Vangelo. Invito tutti a partecipare alla festa patronale che si terrà il 26 dicembre, e nella quale accenderemo il globo al canto dell'inno del Gloria.



La parola del Vicario

Carissimi giovani.

se possedete un computer, probabilmente avete vissuto quel momento di tensione in cui, inaspettatamente, tutto si blocca e si è costretti ad un riavvio. Non possiamo fare nulla - tranne andare in modalità panico - mentre affrontiamo la possibilità che tutto ciò su cui stavamo lavorando potrebbe anche essere perso per sempre.

Dopo il riavvio del disco rigido, ci viene presentata la promettente domanda: "Il computer si è spento inaspettatamente. Vuoi ripristinare tutti i programmi in esecuzione prima?"

Pensavo fosse una domanda assurda: certo che lo faccio! Perché dovrei mai perdere intenzionalmente tutto il mio lavoro? Perché dovrei mai scegliere intenzionalmente di ricominciare da capo? Senza esitazione, premo sempre "sì", il sistema riapre tutti i miei programmi e torno indietro.

In molti modi, questi ultimi mesi sono stati percepiti come una versione amplificata di questo evento personale.

Apparentemente dal nulla, le nostre chiese e attività pastorali hanno subito un arresto forzato. Nel giro di pochi giorni, i piani su cui lavoravamo da mesi, persino anni, improvvisamente rischiavano di scomparire per sempre. Abbiamo fatto tutto ciò che potevamo

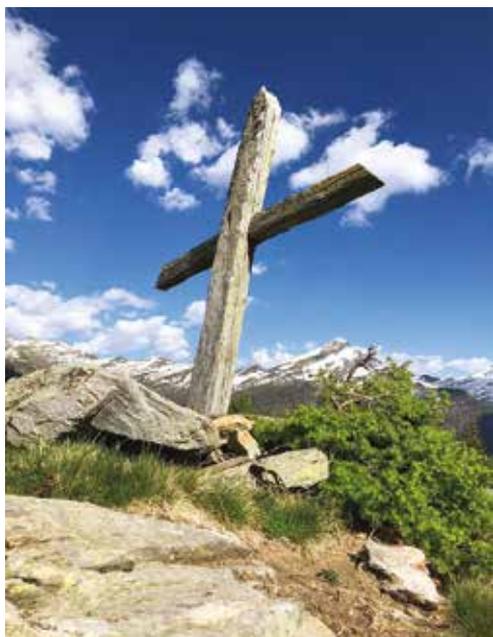


mo fare per proteggere il nostro lavoro: abbiamo imparato a vivere in streaming, siamo diventati professionisti di Teams e Zoom, e alla fine - anche se con riluttanza - ci siamo avventurati nella fossa senza fondo di Instagram, Facebook e Netflix (e per i più coraggiosi di noi, di TikTok).

Ora, dopo mesi di attesa in preghiera, abbiamo ricominciato a vedere un riavvio delle messe in chiesa, mentre le nostre città, le nostre scuole, i nostri negozi e tutte le altre attività iniziavano anche lentamente a riaprirsi. Abbiamo cominciato a sperare, perché la possibilità di un ritorno alla normalità sembra vicina. La nostra parrocchia ha preso in considerazione le linee guida fornite dal governo e dalla diocesi per riunire nuovamente i nostri fedeli. Soprattutto verso l'inizio del nuovo anno pastorale, stiamo iniziando a renderci conto che c'è una domanda a cui dobbiamo rispondere prima: **"Ti piacerebbe riaprire tutti i programmi che stavi eseguendo prima?"**

Questo è un momento importante e di trasformazione per i nostri giovani, e anche per tutti noi adulti. Mentre ci vorrà del tempo per percepire gli effet-





ti di come questo momento modellerà la loro visione del mondo, così come la nostra, il fatto è che nessuno di loro, e di noi, sarà lasciato uguale da questa pandemia. Nessuno di loro giovani, e anche di noi, sarà in grado di riprendere da dove si era rimasti. I giovani che ritornano nelle nostre chiese non sono rimasti illesi. Ecco perché, per la prima volta, questa domanda ha senso per me.

Invece di correre semplicemente a riavviare tutti i programmi che avevamo in precedenza, mi chiedo se Dio non ci stia invitando a essere qualcosa di più di ciò che eravamo. Se rispondessimo "no" alla domanda del riavvio, ciò potrebbe significare perdere il lavoro che già abbiamo fatto, ma potrebbe anche significare guadagnare un'opportunità senza precedenti, un'impostazione e un rinnovamento nella vita dei nostri ragazzi e nostra.

Se siete come me, a questo punto probabilmente vi state chiedendo: "Se non tornassimo a quello che sta-

vamo facendo, allora cosa dobbiamo fare?"

Tutto in me e dentro di me desidera offrirvi un quadro concreto sul come elaborare la prossima stagione della pastorale giovanile: ci credo davvero profondamente, ma sono certo che qualsiasi piano io vi possa tentare di dare, alla fine vi deluderebbe o almeno non vi darebbe ciò di cui avete più bisogno. Nessuno di noi dovrebbe presumere di sapere che aspetto avranno la chiesa e la pastorale di qualcun altro nella prossima stagione. Navigare in questa fase successiva alla pandemia sarà diverso per tutti noi. Nelle migliaia di modi in cui voi, i nostri ragazzi, siete unici, così sarà l'opera di Dio nella vostra vita e nelle nostre chiese.

Posso, tuttavia, offrire questa osservazione: il nostro tempo del COVID-19 è servito come un crogiolo per la chiesa. Ha preso ciò che era e lo ha portato alla sua essenza più elementare. Spogliando i nostri programmi e piani, ci è stata data la possibilità di vedere chiaramente il popolo di Dio insediato dallo Spirito di Dio, vivendo la propria fede nell'intimità del rapporto personale con Dio. E nello stesso modo in cui lo scopo ultimo di un crogiolo non è la distruzione, ma la creazione, nelle mani del nostro Dio, lo scopo di questa stagione non è la rimozione ma la redenzione. Mentre molti aspetti del nostro momento attuale sono nuovi e sconosciuti, la nostra speranza non lo è. Il Dio che ha fornito il pane per i suoi figli nel deserto, è lo stesso Dio che è entrato nel deserto in Cristo.

Questo Dio che - con il suo stesso sangue - ha fatto strada per la salvezza del mondo, è lo stesso Dio che farà strada per la Sua chiesa attraverso questa pandemia.

Anche se non posso darvi una struttura o un programma, desidero piuttosto

darvi prima le cose fondamentali. In Cristo, nessuna onda o vento può distruggere coloro che hanno costruito la propria vita sulla Sua Parola, dove ci viene offerta la speranza, la vita e la promessa di redenzione e di salvezza.



Tenendo fede a questo nostro sicuro fondamento, la mia preghiera è quella di non affrettarci semplicemente a "tornare" alla vita come di consueto. La mia preghiera è quella di non dire rapidamente "sì" alla riapertura di tutti i programmi perché abbiamo paura di ciò che potrebbe essere perso. Invece, la mia preghiera è quella di imparare a dire il nostro "sì" a Dio in ogni momento della nostra vita. Papa Francesco, nel tempo del *lockdown*, durante un'omelia ha detto qualcosa di grandioso: **"Non è il tempo della scelta di Dio ma della nostra scelta. Questo è un tempo per capire che cosa conta veramente!"** Questo momento non è un momento che Dio sceglie per noi, ma è un momento in cui noi siamo chiamati a scegliere Lui. Nella nostra libertà, un grande dono del Suo amore: scegliamo di avere e approfondire il nostro rapporto personale con Lui.

Le preghiere personali quotidiane, la vita comunitaria nelle liturgie domenicali, le attività pastorali e i vari cammini di preparazione ai sacramenti sono sempre proposti a noi... e l'invito è quello di viverli bene, non perché la struttura o l'abitudine ci spingono a farlo, ma per tornare a ciò che è fondamentale. Sce-

gliamo noi di viverli, **non con un "io devo" ma un con un "io voglio"!**

Cari giovani, siamo stati creati per questo momento: rendiamolo molto più di un momento! Sfruttiamo le modifiche di oggi per immaginare un domani completamente nuovo. Rinnovato dentro nel cuore per fare cose nuove fuori. Leggendo la Parola di Dio nel libro dell'Apocalisse vi troviamo: **«Ecco, io faccio nuove tutte le cose»** (21,5). La speranza cristiana si basa sulla fede in Dio che sempre crea novità nella vita dell'uomo, che crea novità nella storia, che crea novità nel cosmo, che crea novità nella nostra chiesa. Il nostro Dio è il Dio che crea novità, perché è il Dio delle sorprese.

Allora, carissimi giovani, lasciamoci sorprendere da Dio!

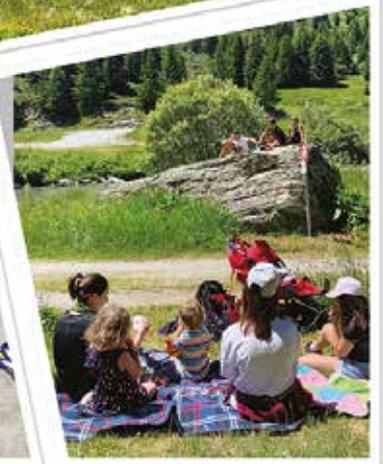
don John

Ecco alcune immagini delle loro vacanze: le ferie dei ragazzi della Pastorale Giovanile.





Grazie ragazzi per aver condiviso con noi i vostri momenti speciali!



Presentazione di don Sandro Colonna

Sono don Sandro Colonna (1950). Nato in Italia, a Genova, ho vissuto a Milano dove ho frequentato le scuole elementari. Medie e liceo, invece, a Genova all'Istituto Calasanzio. Rientrato dopo la maturità a Milano, ho frequentato la parrocchia di Mater Amabilis dove ho maturato la mia vocazione, entrando nel seminario milanese all'età di 25 anni. Ho poi terminato gli studi a Friburgo e sono stato ordinato sacerdote da Mons. Ernesto Togni il 22 settembre del 1984. Ho da subito svolto il mio impegno nell'oratorio della Cattedrale di Lugano e al Cristo Risorto. Dopo un anno a Chiasso, sono rientrato a Lugano nella parrocchia del Sacro Cuore. Nel 1996 sono partito per le missioni, dove ho lavorato in una struttura che ospitava oltre 120 bambini e ragazzi della periferia povera di una città del Sud del Brasile. Rientrato in Svizzera per motivi familiari, mi veniva affidata la parrocchia di Muzzano prima, e di Lamone subito dopo. Ripartito nel 2007 per un'esperienza di due anni in Africa, nella Repubblica Democratica del Congo, e poi ancora per tre anni in Brasile, sono rientrato definitivamente nel 2013, andando per un anno in Val Onsernone e quindi a Sessa/Monteggio, dove sono rimasto come parroco fino a questi ultimi giorni. Dal 2019 sono diventato cittadino Svizzero, attinente di Sessa.

Dopo 36 anni di lavoro pastorale, di cui 10 anni in missione, mi sono deciso a chiedere al Vescovo Valerio di lasciare qualsiasi incarico di responsabilità diretta in una parrocchia. Questo passo è dovuto al fatto che mi sono convinto che, nella situazione in cui viviamo oggi nel nostro mondo occidentale, la pastorale che proponiamo si scontri troppo spesso con una scristianizzazione di fatto: l'individualismo sembra ormai penetrare in ogni spazio, Chiesa compresa: per questo credo che dovremmo avere il coraggio di riprendere in mano un po' tutto il nostro sistema pastorale, che si riduce spesso ad una pastorale di tipo sacramentale: Battesimo, Prima Comunione, Cresima, Matrimonio, Funerale. In mezzo a questi grandi "salti", staccati l'uno dall'altro, c'è ben

poco, a volte nulla! Questo non possiamo ritenerlo sufficiente. Le sfide che i nostri tempi ci impongono, mi hanno convinto che sia necessario un ripensa-



mento globale della nostra pastorale: ripensamento che, probabilmente, non siamo in grado di accogliere in tutte le sue esigenze: occorrerebbe, a mio avviso, ripartire da zero e riprendere in mano completamente la nostra religiosità. Ma forse i tempi non sono maturi per farlo. Proprio per questo mi sono deciso a lasciare la conduzione diretta di una comunità, pur rimanendo a disposizione per un impegno che ancora mi sento di poter dare, perché il Vangelo e la nostra volontà di seguire il Signore Gesù tornino ad essere delle priorità per quelli che si dicono e vogliono essere autenticamente cristiani, senza ridurre tutto, come spesso avviene, ad una mera presenza alla messa della domenica. Diciamo sempre che le nostre chiese si svuotano, ed è vero: ma questo non sarebbe il problema principale se, chi crede davvero, si sforzasse di costruire una comunità viva. È inutile illuderci che siamo tanti, ed è inutile contarci: basterebbe che i cristiani lo fossero sul serio: e non solo a parole. Sapremmo rivoluzionare il mondo! Se questo non accade è perché dimentichiamo che "Chiesa" non è tanto l'edificio più o meno bello che c'è in un paese, ma la comunità che si muove al passo del Vangelo. Garantirò quindi, per quello che la salute mi darà la possibilità di fare, un sostegno alla parrocchia ringraziando il Signore per questa nuova possibilità. A Mons. Ernesto, che conosco fin dagli studi che abbiamo fatto insieme a Friburgo, a don John Taddeus e a tutti voi che mi accogliete, un grande grazie.

don Sandro

Per una parrocchia ancora più partecipe e generosa

Il Covid-19, lo sappiamo bene, alla fine di febbraio e all'inizio di marzo ci ha colti tutti di sorpresa. Un'epidemia che sembrava lontana in poco tempo ci ha raggiunto, causando sofferenza a molte persone e colpendo il nostro modo di vivere; le autorità civili e anche ecclesastiche hanno dovuto emanare una serie di decreti restrittivi. Anche la gente della nostra parrocchia, ovviamente, ne ha sopportato le conseguenze sia sul piano personale che economico. Una di queste è stata la netta diminuzione delle entrate finanziarie parrocchiali dovuta alla chiusura delle chiese per varie settimane e alla successiva particolare ripresa delle messe, con le varie limitazioni tuttora vigenti.

La situazione finanziaria della nostra parrocchia può sembrare un dato arido, mentre la sofferenza e l'incertezza umana per un futuro piuttosto incerto è un dato che emotivamente colpisce maggiormente. Ma, se ci pensiamo, l'aspetto economico della questione ha una sua grande importanza e fa parte della vita e della possibilità concreta di sostentamento della parrocchia. Inoltre la particolare vicenda del Covid-19 si inserisce in un contesto di anni di crescente difficoltà economica delle nostre chiese, le cui entrate tendono a diminuire di fronte a spese sempre ben presenti. Non tocchiamo qui la questione del finanziamento delle parrocchie, materia complessa e di grande attualità, ma come Consiglio Parrocchiale (CP) vogliamo proporre un invito a uno sforzo per una (ancora) maggiore generosità nei confronti della nostra chiesa.

Ci aiuta un bel documento appena uscito, l'Istruzione «La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizza-

trice della Chiesa» della Congregazione per il clero. La parrocchia è definita "casa in mezzo alle case"; abbandonando ogni autoreferenzialità e sclerotizzazioni deve puntare sul dinamismo spirituale e sulla conversione pastorale basata sull'annuncio della parola di Dio, promuovendo una cultura dell'incontro e della solidarietà verso tutti, i più bisognosi in particolare. Belle parole! Aiutiamoci davvero a tradurle in pratica, i documenti dovrebbero proprio servire a questo... i bei paroloni e le belle analisi se rimangono nei libri (anche ecclesiali) non servono a niente. Il Covid-19 potrebbe diventare un'occasione per ripensare il nostro impegno nella realtà parrocchiale della Capriasca, un richiamo per una nuova mentalità (ancora) più partecipativa. L'evangelizzazione, in un mondo che sta cambiando - e spesso non in meglio - a ritmi velocissimi, deve essere compito di tutti i battezzati; l'esperienza di fede vissuta nella comunità dovrebbe poter testimoniare un "modo diverso di vivere" che possa anche esser un segno per tutti. All'interno di questo possibile e auspicabile cambiamento, di questo nuovo coinvolgimento, ha senso anche un richiamo a una più forte responsabilizzazione a un maggiore sostegno finanziario alla parrocchia. Il CP intende lanciare un piano finanziario che possa nel giro di qualche anno riportare le finanze a un livello migliore dell'attuale, ma nell'immediato rimane la necessità di un forte invito a una maggiore generosità personale nei riguardi della nostra chiesa e dei suoi bisogni. La pieve di Capriasca ha una ricca storia religiosa al passato, è nostro compito rinnovarla!

Il Consiglio parrocchiale

Assemblea parrocchiale

Dopo il periodo trascorso di rinvii e annullamenti, siamo felici di poter annunciare la data per la nostra assemblea parrocchiale:

Domenica 11 ottobre 2020 alle ore 10.30 in Oratorio

Saranno trattati diversi argomenti, potremo dare risposte alle domande che danno dei pensieri per il futuro dell'Oratorio e comparto Santo Stefano.

Siete tutti invitati, la vostra presenza è preziosa.
Vi aspettiamo numerosi.

Al termine ci sarà un momento conviviale con aperitivo offerto.



Celebrazione della Cresima

La celebrazione della Cresima subirà dei cambiamenti per le norme ancora in atto per la salvaguardia della salute comunitaria.

Il Sacramento della Confermazione sarà amministrato da
Mons. Vescovo Valerio Lazzeri.

**Verranno celebrate due S. Messe: alle ore 9.00 e alle ore 11.00
la domenica 4 ottobre 2020.**

Le due Sante Messe sono riservate ai parenti dei Cresimandi.
Questo ci permette di poter garantire il rispetto delle regole in vigore e la partecipazione di tutti i parenti dei ragazzi, potendo godere pienamente della festa.

Celebrazione della Prima Comunione

Come per la Cresima, anche per la Prima Comunione si è deciso di celebrare il Sacramento

con due S. Messe: alle ore 9.00 e alle ore 11.00 la domenica 18 ottobre 2020.

Anche queste due celebrazioni sono riservate ai familiari dei bambini che riceveranno per la prima volta Gesù Eucarestia.

Queste disposizioni permettono ai familiari di poter partecipare pienamente alla festa dei loro bambini, rispettando le disposizioni in atto al momento.

Potremo così gioire tutti quanti di questi momenti preziosi.

Ringraziamo la comunità per la collaborazione: partecipando alle S. Messe del sabato e della domenica sera a Tesserete e a quella nella parrocchia di Sala, i parrocchiani permetteranno alle famiglie una buona festa.

A tutti grazie di cuore.

Ottobre missionario 2020

MISSIO
Essere assieme Chiesa nel mondo



«**Eccomi, manda me!**»

Chiesa ospite: Guinea
Mese missionario - Ottobre 2020

www.missio.ch - ☎ 17-1220



18. OTTOBRE 2020 TERZA DOMENICA DI OTTOBRE

“Eccomi, manda me!”: così risuona il motto dell’Ottobre missionario mondiale di quest’anno, che si riallaccia al tema del Mese missionario straordinario del 2019 (“Battezzati e inviati”). Questo appello, tratto da libro del profeta Isaia, riguarda proprio tutti noi: siamo pronti ad assumere un impegno e lasciarci trascinare, abbandonandoci all’avventura della fede?

LA DIMENSIONE UNIVERSALE DELLA CHIESA

La Chiesa supera i confini della propria parrocchia, della propria diocesi. Essa è una comunione di Chiese locali, una grande famiglia. Il mese di ottobre, mese della missione universale, e in particolare la Giornata Missionaria Mondiale, è l’occasione per festeggiare questa unità nella diversità con la preghiera e la condivisione.

LA SOLIDARIETÀ SENZA FRONTIERE

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale circa un miliardo di cristiani sono in comunione gli uni con gli altri nella preghiera. È anche l’occasione per condividere.

È possibile condividere le ricchezze spirituali, liturgiche, culturali; è pure importante condividere le ricchezze materiali. In questo giorno, in tutta la Chiesa cattolica, si tiene una colletta su scala universale per i bisogni della missione: ognuno dà secondo le sue possibilità e riceve secondo i suoi bisogni, ma le offerte sono libere e dipendono dalla coscienza di ciascuno!

CONDIVISIONE FRATERNA

Il frutto di questa solidarietà di tutti i cristiani, «tutte le Chiese locali, comprese quelle materialmente povere, partecipano alla colletta», va ai membri più svantaggiati di questa grande famiglia che è la Chiesa.

La suddivisione è effettuata democraticamente dall’assemblea dei direttori delle Pontificie Opere Missionarie, di cui fa parte Martin Brunner-Artho, direttore di Missio per la Svizzera.

Avvento 2020

L'Avvento è un momento d'attesa, i cristiani aspettano la nascita di Gesù bambino. E non può essere speranza, ma dev'essere certezza.

Come scrive Alessandro D'Avenia "A colui che attende giunge ciò che attendeva, ma a colui che spera capita ciò che non sperava".



Anche quest'anno desideriamo attendere nella gioia e nella condivisione il Santo Natale, perciò proporremo come da tradizione la costruzione in famiglia di una corona dell'Avvento durante la prima domenica d'Avvento, ossia il 15 novembre 2020.

Al fine di sigillare la conclusione delle sei domeniche d'Avvento, in data 20 dicembre, proporremo un momento dedicato al presepe vivente.

Per chi avesse desiderio di collaborare in qualsiasi modo con l'organizzazione di tali ricorrenze può segnalare la propria disponibilità in segretariato. Ogni partecipazione sarà di grande aiuto. Grazie.



Festa per gli anniversari di matrimonio

Carissimi parrocchiani,

avete un anniversario tondo da festeggiare? Abbiamo pensato di farlo insieme.

Lo faremo la domenica **8 novembre 2020**

con una S. Messa solenne **alle ore 10.30**

nella festa di Cristo Re. Alla fine della celebrazione la festa continuerà con un buon aperitivo.

Fateci avere le vostre iscrizioni, non siate timidi!



Tagliando di iscrizione per la S. Messa degli anniversari di matrimonio

Nome e cognome degli sposi: _____

Data e luogo del matrimonio: _____

Anni festeggiati: _____

Vi facciamo i nostri più sinceri auguri, in attesa di festeggiare insieme!

Attività parrocchiali



Pastorale Giovanile

Cari ragazzi ecco le date dei nostri incontri: il **venerdì sera 23 ottobre, 13 novembre, 20 novembre, 11 dicembre**.
Comunicheremo gli orari e le attività attraverso email al gruppo già esistente e con un volantino all'albo della parrocchia per i nuovi. Potete invitare i vostri amici.



Cristiani insieme

Gli incontri si svolgeranno all'Oratorio nelle seguenti date: **venerdì 25 settembre, 30 ottobre e 27 novembre**.
Per maggiori informazioni potete rivolgervi alle persone responsabili; verrà messo a disposizione un volantino in chiesa per gli orari e le modalità di incontro.

Responsabili:

Mons. Erico Zoppis: tel. 091 943 46 83

Pastore Daniele Campoli: tel. 076 531 65 74

Susann Rezzonico, coordinatrice: susannrezzonico@sunrise.ch



Gruppo di preghiera di Padre Pio

Gli incontri si terranno nella chiesa parrocchiale a Tesserete **dalle ore 14.00 nelle seguenti date: sabato 19 settembre, 17 ottobre, 21 novembre e 19 dicembre**

Responsabile: Noris Rovagnati, 091 943 11 87

Assistente spirituale: Mons. Ernesto Barlassina

Gruppi volontari della Carità

Incontro all'Oratorio **giovedì 3 dicembre alle ore 14.00** aperto a tutte le persone che desidereranno mettersi a disposizione per preparare e/o visitare gli ammalati e anziani della nostra parrocchia.

Responsabili:

Bruna: tel. 077 433 18 88

Daniela: tel. 091 943 22 36



Incontri biblici dal libro degli "Atti degli apostoli"

Gli incontri si terranno in casa parrocchiale dalle **ore 20.00 alle ore 21.00**, nelle seguenti date: **giovedì 24 settembre, 22 ottobre, 19 novembre e 17 dicembre.**

Relatore: don Ernesto Barlassina , tel. 091 943 37 73

Studio biblico:

alla **domenica mattina alle ore 9.00** in casa parrocchiale con don Pietro Pezzoni, tel. 076 630 86 94



Lasciate che i bambini vengano a me (Mt 19:14)

**Un cammino per
voi ragazzi!
Il gruppo**



"Le Colonne"

Il giardinetto di Maria e il Gruppo Le Colonne

Vista la situazione preferiamo non fissare delle date per i nostri incontri. Vi chiediamo di prendere contatto con le responsabili per poter avere tutte le informazioni necessarie.

Responsabili del giardinetto di Maria:

Rita tel. 091 945 24 00

Daniela tel. 091 943 22.36

Responsabile per il gruppo Le Colonne:

Marianna tel. 076 427 43 86



Parola di vita

Gli incontri si svolgeranno nella saletta superiore dell'Oratorio nelle seguenti date:

martedì 8 settembre, 13 ottobre, 10 novembre e mercoledì 9 dicembre dalle **ore 20.30 alle ore 22.00.**

Responsabili: Bruna, 077 433 18 88

Prisca, 076 528 74 86



Adorazione Eucaristica

Il lunedì, nella chiesa parrocchiale a Tesserete dalle ore 20.00 alle ore 21.00.

Ci sarà la possibilità di fare un'ora di Adorazione Eucaristica. Aperta a tutti, in modo specifico per le Cellule di Evangelizzazione presenti nella nostra parrocchia.

Giovedì 11 giugno, la S. Messa del Corpus Domini



La pandemia, che ha costretto tutti a casa, ci ha privato per qualche mese del sacramento dell'Eucaristia. Nelle domeniche trascorse a seguire la messa in televisione o sui canali youtube mancava sempre qualcosa: il momento dove anche fisicamente Gesù viene a trovarci. La festa del Corpus Domini, celebrata finalmente tra i banchi della nostra prepositurale, ha posto così fine a questo periodo di "digiuno eucaristico". È stata una funzione inconsueta, con la gente sparpagliata in chiesa e senza la processione per le vie del paese, ma ha segnato l'importante ritorno alla normalità. La mancanza di qualcosa fa crescere il desiderio e non poteva esserci solennità più adatta per tornare a ricevere l'Eucarestia. Abbiamo così potuto gustare nuovamente il pane vivo; quello che, nell'inno eucaristico "Panis angelicus" è detto il "pane degli angeli, diventato pane degli uomini".



L'oratorio di San Bernardo da Chiaravalle a Roveredo Capriasca



I documenti sulla costruzione e la trasformazione degli oratori dei villaggi della Capriasca - e non solo - sono raramente disponibili negli archivi locali. Le ragioni di queste lacune sono essenzialmente due. In primo luogo, la costruzione di queste chiese, frutto di un lavoro collettivo, non ha prodotto quella mole di documenti che tale impresa oggi potrebbe far pensare. Qualche piano e un contratto con il mastro costruttore di solito bastavano per intraprendere l'opera. Poche note contabili e una perizia a fine lavori completavano la documentazione. In secondo luogo, gli archivi degli antichi comuni, che conservavano questi esili tracce dell'impresa, sono stati dispersi o distrutti. Allo stato attuale delle conoscenze, soltanto tre o quattro archivi dei comuni che ora formano il comune di Capriasca, conservano un fondo antico di una certa consistenza.

Per proporre una prima e incompleta

storia dell'oratorio di Roveredo, occorre perciò far capo ad alcune tracce incise sull'edificio e, soprattutto, alla preziosa fonte costituita dalle visite pastorali compiute dagli arcivescovi di Milano dal XVI al XVIII.



Sull'architrave del portale d'entrata è inciso, in cifre romane, l'anno 1448. Le poche note pubblicate sull'oratorio a volte indicano erroneamente l'anno 1403 perché identificano l'ultimo segno I (uno) mentre invece si tratta di L (cinquanta). Indubbiamente si tratta di un modo poco canonico di rappresentare l'anno 1448, scelta probabilmente dettata dalla necessità di semplificare la macchinosa numerazione romana. La data collocata sull'architrave dovrebbe rappresentare l'anno di costruzione del primo oratorio. Molto probabilmente la pietra è stata recuperata durante i lavori di rinnovo eseguiti all'inizio del XVIII secolo e posta sopra il nuovo portale. L'architrave della sagrestia reca l'anno 1705 in numeri arabi. È l'anno in cui è stata completata la costruzione del locale. Manca purtroppo un analogo riscontro su quello del campanile.

Le visite pastorali offrono importanti informazioni sugli edifici sacri. I visitatori - l'arcivescovo o un suo delegato - descrivevano minuziosamente l'edificio e, in

particolare, gli arredi liturgici (altare, confessionali, paramenti ecc.). Dopo la visita, l'arcivescovo ordinava di sistemare tutto quello che non era conforme alle disposizioni di culto e di restaurare o migliorare l'aspetto dell'edificio. Non sempre queste disposizioni erano messe in atto tempestivamente dalla popolazione del paese a causa della mancanza di mezzi. Le visite pastorali all'oratorio di Roveredo finora ritrovate sono sette, di cui tre (1578, 1581 e 1639) pubblicate da Luigi Brentani in *Antichi maestri d'arte e di scuola nelle terre ticinesi, volume V*, Lugano 1954, sono tratte dal *Liber decretorum vallis Capriasche* del 1750, conservato nell'archivio parrocchiale di Bidogno, di una visita conservata nell'archivio parrocchiale di Tesserete (1606), e di tre visite (1567, 1719, 1761) ritrovate nel Fondo Tre Valli dell'archivio arcivescovile di Milano. I documenti di queste tre visite sono stati fotografati da Alice Valsecchi, incaricata dal Consiglio parrocchiale di eseguire una ricerca archivistica volta a documentare gli interventi eseguiti nella chiesa prepositurale di Tesserete. A volte la ricercatrice ha fotografato anche alcune pagine che riguardavano altre chiese della Pieve e questa fortunata coincidenza permette di rendere pubbliche alcune informazioni finora inedite sull'oratorio di Roveredo. Nel Fondo Tre Valli ci sono altre visite a questo e altri oratori o chiese della Pieve che si spera un giorno di poter pubblicare.

La prima visita documentata all'oratorio di Roveredo risale al 2 settembre 1567. Il visitatore inviato da San Carlo Borromeo riporta questa descrizione. L'oratorio ha un unico altare con un gradino in legno in cui è incisa una croce dipinta di nero. Al posto dell'ancona vi sono affreschi della Madonna, di Dio Padre e dei quattro evangelisti. Si sale all'altare tramite alcuni gradini di pietra. Il pavimento è lastricato e in parte da riparare. Ci sono due porte ma non ci sono finestre. La campana poggia su due pilastrini. Il visi-

tatore raccomanda d'imbiancare l'edificio e di aprire delle finestre nelle pareti.



Nel 1578, sono emanati dei decreti che impongono di conformare l'altare alla misura prevista affinché non sia sconosciuto. Si dovrà inoltre posare un cancello di legno davanti all'altare, imbiancare la cappella e aprire almeno una finestra grande nella facciata meridionale sopra la porta laterale che dovrà essere chiusa. Il terreno che sovrasta il muro settentrionale dovrà essere abbassato per togliere l'umidità e per impedire che l'acqua entri in chiesa. Il comune di Roveredo dovrà eseguire questi ordini entro un anno altrimenti non si potrà più celebrare messa nell'oratorio.

Nel 1581, San Carlo rinnova l'ordine di regolarizzare le dimensioni dell'altare, comanda di costruire un armadio per conservare i paramenti sacri, di scrostare e ridipingere di bianco tutta la chiesa. Ordina infine che si dipinga un'icona o si rifacciano le immagini sacre presenti.

Nel 1606, l'arcivescovo Federico Borromeo ordina nuovamente di modificare

l'altare e vieta le celebrazioni fino a quando ciò non sarà stato eseguito. Si dovrà inoltre aprire una finestrella sulla parete a lato dell'epistola mentre quella sulla parete meridionale dovrà essere ingrandita affinché la chiesa non appaia così tenebrosa. Il confessionale dovrà essere collocato non tra i cancelli dell'altare ma nella navata. Le pareti esterne della chiesa dovranno essere scrostate.

Nel 1639, l'arcivescovo Cesare Monti, ordina che l'altare sia modificato per potervi inserire la sacra pietra. Nota che le sacre immagini sono state danneggiate dall'umidità, comanda che sia aperta una finestrella e ordina di costruire una sagrestia con gli armadi per conservare i paramenti.

Nel 1719 il visitatore del cardinale Benedetto Erba Odescalchi segnala che l'oratorio è stato ricostruito (*de novo constructum*). Ha una porta verso meridione ai cui lati si aprono due piccole finestre munite di inferriate. Dietro l'altare vi è un'icona della Madonna con i santi Bernardo e Giuseppe (sic!). L'altare in laterizio con pietra sacra è dipinto. Il pavimento è in cemento. La campana è appesa a una casa vicina in attesa che sia costruito il campanile sul tetto. La sagrestia è ancora rustica e il suo pavimento in terra battuta. Il visitatore ordina di fare il pavimento della sagrestia.

Nel 1769 l'oratorio è visitato da Giovanni Battista Broggi, parroco di Origlio e vicario foraneo. Gli ordini sono pochi e riguardano i mesali da sostituire e la pulizia dei vasi per l'acqua. Si può supporre che prima di questa

visita sia stato posato il pavimento della sagrestia e costruito il campanile, non più sul tetto come previsto, ma a lato della chiesa.

La cappella tenebrosa del XV-XVI secolo ha raggiunto, nel Settecento, il suo luminoso aspetto odierno (ora le finestre sono ben sei) che sarà sostanzialmente mantenuto anche dopo i restauri degli anni Sessanta del XX secolo voluti per riparare i danni causati dal tempo e per conformare l'apparato liturgico alle nuove disposizioni dettate dal Concilio Vaticano II.

Rimangono ancora alcuni punti oscuri riguardanti l'orientamento dell'edificio primitivo, forse mutato dopo il massiccio intervento del XVIII secolo, l'anno di costruzione del campanile e l'autore della pala d'altare raffigurante la Madonna con il Bambino, Santo Stefano e San Bernardo da Chiaravalle che tiene legato alla catena un piccolo diavolo alato, iconografia condivisa coll'omonimo San Bernardo da Mentone. La festa patronale di San Bernardo si commemora tutti gli anni il 20 agosto con la celebrazione della messa cui segue un momento conviviale.

Marino Lepori,
storico



Le pagine della sezione Scout Santo Stefano

Castorini: Lago Ritom e Cadagno



Il campeggio dei castorini si è svolto in maniera differente dagli anni precedenti. Quest'anno, purtroppo, non abbiamo potuto passare del tempo con i Lupetti e vivere a pieno le loro attività; abbiamo però collaborato per trovare un modo alternativo per mostrare una giornata tipo di un lupetto in campeggio.

Il nostro caro Castoro Bruno non si è fatto abbattere da nulla, anzi, voleva poter vedere ancora i suoi piccoli castorini prima del loro grande cambiamento; perciò con il nostro aiuto abbiamo creato una giornata dedicata proprio ai bambini dell'ultimo anno.

Così, con tanta allegria e volontà, inizia la nostra piccola avventura...

Siamo partiti da Tesserete in macchina e una volta arrivati sul posto ad Ambri abbiamo preso la bellissima funicolare che ci ha portato fin su, quasi alla diga.

Una volta arrivati in cima è iniziato il loro ultimo percorso grazie ad una magica storia che accompagnerà i castorini fino al giorno del passaggio.

La camminata è stata faticosa, interessante e piena di "ho fame!", "quando si mangia?", tutto normale insomma.

Una volta giunti al lago Cadagno abbiamo pranzato e subito dopo abbiamo avuto un momento molto importante, una cosa che purtroppo non si ha avuto l'occasione di svolgere nel secondo periodo





dell'anno, ovvero il cambio coda. I più grandi hanno potuto ricevere la coda nera, consegnata ufficialmente da Castoro Bruno in persona, ovviamente tenendo una distanza di sicurezza adeguata alla situazione.

Dopo che tutti hanno passato uno degli ultimi attimi insieme al Castoro Bruno abbiamo iniziato il rientro verso la funicolare e in seguito verso casa.

Lupetti: Archi e Mede: i due Scenziati sfortunati

Ciao a tutti, quest'anno, come ben sapete, è stato un anno un po' particolare per tutti. Proprio per questo motivo, noi lupetti abbiamo deciso di svolgere il tradizionale campeggio estivo in una modalità differente, abbiamo infatti optato per un campeggio diurno nella nostra bella Capriasca.

Qualche giorno prima dell'inizio del campeggio i lupetti hanno ricevuto una letterina a casa, con la quale si chiedeva il loro aiuto. Archi e Mede, due scenziati che hanno avuto un problema

tecnico con la loro macchina del tempo, chiedevano ai lupetti di mettere assieme le loro forze per poterli aiutare ad aggiustarla per poi intraprendere con loro la via di casa.



Il primo giorno, dopo essere riusciti ad aggiustare il computer di bordo grazie ai pezzi dispersi e ritrovati dai lupetti, il grande viaggio ha potuto avere inizio.

Ogni giorno i lupetti, assieme ai due scenziati, venivano catapultati in un periodo o in luogo differente. Ad esempio, per due giorni i lupetti si sono trovati faccia a faccia con re Arthu e i cavalieri della tavola rotonda, ai quali è toccato dimostrare di essere dei veri cavalieri e per dimostrare il loro impegno e la loro lealtà hanno fatto la promessa del lupetto.

Il medioevo però non è stata l'unica



meta-avventura. Un giorno nella Preistoria, un altro nel bel mezzo dell'impero cinese per poi passare dalle olimpiadi greche fino al clima acceso del Far West e per finire sono pure stati catapultati nel futuro, dove sono stati accolti dagli extraterrestri provenienti dal pianeta Marte.

Ogni giorno l'obiettivo era quello di conoscere i personaggi del luogo e di aiutarli, attraverso delle sfide o dei

lavoretti, a guadagnarsi le coordinate necessarie e fondamentali per proseguire il viaggio verso casa.

Nonostante lo svolgimento particolare del campeggio, abbiamo trascorso due settimane tutti assieme molto divertenti e avvincenti. I lupetti, grazie al loro prezioso aiuto, sono riusciti ad arrivare a destinazione con Archi e Mede portando a termine, con pieni voti, la loro missione!

Esploratori: Campeggio Bedretto 2020

Nonostante le particolari difficoltà dovute alla situazione pandemica che ha colpito tutti, il Reparto Esploratori di Tesserete è riuscito a realizzare il proprio annuale campeggio estivo!

Dal 5 al 18 luglio, Bedretto paese, quest'anno, si è trasformato nel magico mondo di Paperopoli. 30 paperi pronti a seguire le storie giornalieri si sono adoperati per aiutare Paperone, Nonna

Papera, Paperino e gli altri personaggi che li hanno accompagnati nello svolgersi delle diverse attività.

Dopo aver svolto i primi giorni di costruzione del nostro campo, le 7 famiglie di paperi hanno aiutato Paperone e Paperoni in una delle sue fantastiche avventure in compagnia del nipote Paperino. Andando alla ricerca di un grande tesoro dopo lo svuotamento del deposito



messo a punto dai bassotti, abbiamo scoperto la zona circostante con un'escursione pomeridiana.

E ogni giorno era come girare una pagina del famoso fumetto e vivere le storie raffigurate da esso. Abbiamo svolto la tradizionale BA facendo un grande lavoro di ampliamento del terreno adibito al campeggio stesso.

Svolta l'escursione del rinnovo e la Promessa nella chiesetta del paese di Bedretto, le 7 famiglie di paperi si sono sfidate in una gara di cucina per aiutare la povera Nonna Paperera che si era ferita cadendo.

Qui, Quo, Qua si sono preparati per il campeggio delle giovani marmotte e così anche le 7 pattuglie hanno preparato e svolto il proprio raid di pattuglia in luoghi differenti nelle Alpi e Capanne vicine.

Una volta rientrati al campo, rinnovati di tanti nuovi ricordi dovuti alle grandi espe-

rienze, abbiamo svolto le ultime attività al nostro campo principale. Dopo grandi sfide e giochi, le due settimane di punteggi hanno visto scalare tutta la classifica e guadagnarsi il premio di vincitrici la pattuglia delle Paperine (Elefanti).

In un attimo, terminate le attività ci siamo trovati a smontare il nostro campeggio, svolgere le ultime attività ufficiali e passare l'ultima notte in compagnia di un bellissimo cielo stellato.

Una volta rientrati a Tesserete, stanchi ma contenti, abbiamo organizzato la consueta pizzata di fine campo, quest'anno in sede sul piazzale e condiviso gli ultimi momenti assieme con una partitella a calcio nel campetto dell'oratorio. Chiudendo così un bellissimo quadretto che poche associazioni giovanili hanno il privilegio di poter vantare.

Pronti più che mai, auguriamo a tutti una buona estate, ci si rivede a settembre!



Pionieri: Campo pionieri Kandersteg 2020

Come da consuetudine, agli inizi di febbraio il posto pionieri ha iniziato ad organizzare il campeggio estivo che avrebbe dovuto aver luogo in Corsica. A preparazione quasi ultimata, data la situazione Covid-19, abbiamo dovuto annullare con molto dispiacere la nostra esperienza al mare prevista per inizio luglio... ma i nostri capi ci



hanno organizzato un fantastico campeggio a Kandersteg, nell'Oberland bernese. Sabato 4 luglio siamo partiti per la nostra avventura della durata di una settimana. Dopo un lungo viaggio attraverso le alpi siamo arrivati al centro internazionale scout dove abbiamo montato le tende e dato via al campo!

Durante la settimana abbiamo fatto molte attività tra cui escursioni, BA e visite di città. La domenica con un po' di fatica siamo saliti fino ai piedi del ghiacciaio Kanderfirn dove abbiamo avuto la possibilità di vederlo da vicino e scoprirne un po' la storia e i processi glaciologici. Il giorno seguente, abbiamo raggiunto a piedi e visi-



tato il piccolo ma bel laghetto Blausee, caratterizzato appunto da un colore azzurro molto marcato e dalla forte presenza di grosse trote. Martedì ci siamo incamminati tra discorsi più o meno seri e risate verso il meraviglioso lago dell'Oeschinensee. Lì abbiamo fatto un'attività per il rinnovo della promessa, tenutasi poi la sera stessa alla cappelletta del centro scout. Al termine della gita nella regione del lago, ci siamo accostati alle sue rive e, con un po' di titubanza

ma anche con non poco coraggio ci siamo rinfrescati nelle sue chiare e fresche acque.

Durante la settimana abbiamo inoltre visitato le bellissime città di Berna e Thun nelle quali, attraverso un'attività, abbiamo scoperto la loro storia e peculiarità. Venerdì pomeriggio con molto entusiasmo siamo andati a fare il parco avventura. In seguito ad una breve spiegazione di come funzionasse la sicurezza, ognuno di noi ha potuto provare diversi percorsi dai più semplici, ai più complicati fino a quelli stremanti. Al termine siamo usciti tutti vivi e con il sorriso e ci siamo goduti un bel gelato prima di tornare al campo per smontare le tende.



Arrivati alla fine della nostra settimana, dopo aver caricato tutto sul furgone e salutato Kandersteg, ci siamo diretti verso la Valle Bedretto, dove una parte di noi ha trascorso una settimana insieme agli esploratori in veste di capi attivi, mentre gli altri sono scesi fino a Tesse-rette per unirsi come capi al campeggio diurno proposto dalla branca lupetti.

Rover

Il motto dei Rover è SERVIRE. La nostra missione è quella di offrire il nostro aiuto all'interno e all'esterno della sezione. Collaborando con le altre branche e lavorando a vari progetti si cerca di raggiungere ciò che il fondatore dello Scoutismo, Baden Powell, ha sempre cercato di trasmetterci: impegnarci per rendere il mondo un po' migliore.

Servono però dei momenti dove sentirsi gruppo, prendersi del tempo per vivere insieme ricaricando le batterie e, scambiandoci idee e divertendoci insieme, mettere le basi a nuovi progetti.

Il campeggio è uno di questi spazi, si pianifica un'avventura, si parte e ci si gode il tempo tra noi.

Preparazione e partenza un po' "complicate" quest'anno, numerosi cambiamen-

Nonostante la situazione complicata e le norme di sicurezza da rispettare, il nostro campo è andato a buon fine e ne siamo molto entusiasti!

Tanti saluti dalla branca pionieri e ci vediamo a settembre.

**Per il posto pionieri,
Elena**

ti di programma e imprevisti dell'ultimissimo minuto ma, in vero spirito Scout, si trova sempre una soluzione!

Programma: escursione Dalpe – Capanna Tencia – Capanna Leit (con pernottamento) – Poncione di Tremorgio – Dalpe.

Ci siamo quasi, si sta per partire... misurazione febbre (e sì, ora ci vuole anche quella), controllo di percorso e meteo, recupero del pic-nic per chi non lo aveva reputato necessario e via. Una bella camminata lungo la Val Piumogna fra boschi di conifere e pascoli alpini. Alcune pause con dei momenti di riflessione, risate, chiacchiere, crampi.

Questa regione, anche se già conosciuta, è sempre affascinante: laghetti, flora e fauna, rocce,...



Pranzo nei pressi della capanna Campo Tencia e poi via in direzione del Leít. Giunti al lago di Leít, un bel bagno ristoratore è d'obbligo. Poi tutti in capanna. Dopo cena ci dedichiamo ad un'attività per approfondire i valori della nostra promessa Scout. Ci serve un luogo per accendere il fuoco e dalla capanna ci indicano uno spazio dove è permesso. Diciamolo... non di certo il luogo più incantevole del Campolungo... tra le macerie della vecchia capanna. Ma siamo Scout... ci si adatta.

Il giorno seguente, ascesa al Poncione di Tremorgio che offre una piacevole vista sull'Alta Valle Leventina, sulla Valle dei Cani e, in direzione Nord-Ovest, sulla vetta più alta della Svizzera, la Cima Dufour.



L'escursione prosegue e rientrando dal bianco passo Vanit raggiungiamo Boscobello e Dalpe.

È stato un breve campo ma ci ha premesso di rinsaldare rapporti, confrontarci su temi più o meno seri e iniziare a fare nuovi progetti per il futuro del nostro Clan. Sempre pronti a nuove avventure!

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Sacramento del Battesimo

19 gennaio	2020	Enea Rossi	Davide e Arianna Rossi-Lorini
30 maggio	2020	Louise Danuta Donadini	Andrea e Caroline Donadini-Kurc
6 giugno	2020	Melissa Liz Poli	Nevio e Elisängela Poli-Alves Neris
21 giugno	2020	Patrick Patrick Ngatoluwa	Patrick William Ngatoluwa e fu Joali Salumu Mbangalukela
4 luglio	2020	Ryan Frank Tanzi	Francesco e Luana Tanzi-Zappa
26 luglio	2020	Élyane Joice Schärer	Ruben e Stéphanie Bernasconi-Schärer

In memoria di Frà Riccardo Quadri

Frà Riccardo (Emilio Domenico) Quadri da Campestro era nato a Tesserete il 7 febbraio 1934 nel locale ospedale-ricovero, dai genitori Quadri Riccardo e Quadri (-Bianchini) Anna. Battezzato il 20 febbraio 1934 a Tesserete, entra nel Seminario Serafico di Faido il 27 agosto 1945; ha vestito l'abito cappuccino a Bigorio il 13 luglio 1950; ha emesso la professione temporanea a Bigorio il 16 luglio 1951 e quella perpetua a Lugano il 9 febbraio 1955. Dopo gli studi filosofico-teologici al convento di Lugano, ha ricevuto l'ordinazione presbiterale il 15 maggio 1958 dal Vescovo Amministratore Apostolico di Lugano Mons. Angelo Jelmini nella chiesa collegiata di Bellinzona.

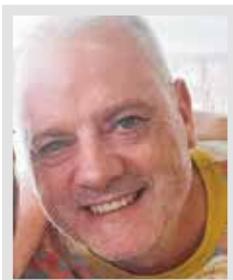


Dal 1958 al 1962 ha studiato all'università di Friburgo, conseguendo il 22 giugno 1962 il dottorato in Sacra Teologia con la tesi "Aimone di Auxerre alla luce dei «Collectanea» di Heiric di Auxerre" ricevendo la menzione summa cum laude. Sul documento di dottorato, la simpatica mano del confratello ha corretto l'indicazione Italum con Helvetium.

Sotto la guida del prof. Giuseppe Billanovich, divenne assistente di Paleografia e Diplomatica latina a La Cattolica di Milano fino al 1970. Frà Riccardo era un apprezzato latinista e conoscitore degli scritti francescani, aveva pure insegnato nelle scuole superiori del Cantone su mandato del Dipartimento. Negli anni della pensione al Convento di Lugano, aveva ridato vita alla comunità vedovile della Svizzera italiana, alle passeggiate francescane e alla formazione destinata ai laici per la conoscenza e la diffusione degli scritti francescani. Si era pure impegnato a lavorare al campo estivo per invalidi a Olivone. Negli ultimi anni si era trasferito alla casa per anziani San Rocco di Morbio Inferiore, a causa della progressiva demenza che lo aveva colpito. Apparteneva alla comunità di Bellinzona.

Sabato 4 aprile 2020, vigilia della solennità delle Palme, il nostro confratello ha concluso il suo cammino terreno. È stato inumato nel cimitero di Bigorio.

Hanno terminato il loro cammino terreno



Paolo Pagnamenta
1958 – 24.04.2020
Lopagno



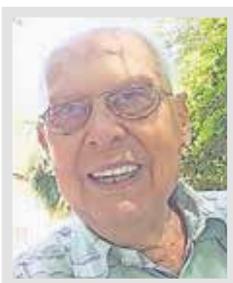
Giovanni Colombo
1940 – 27.04.2020
Bigorio



Carla Morosoli
1930 – 13.06.2020
Lopagno



Cleofe Curti
1934 – 19.06.2020
Sala Capriasca



Renato Pezzani
1934 – 19.06.2020
Lugaggia



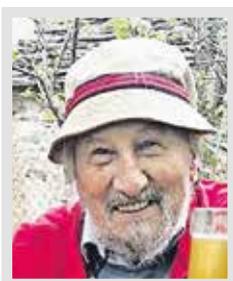
Roberto Fumasoli
1942 – 21.06.2020
Vaglio



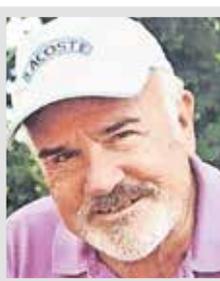
Jesse Gatti
1993 – 21.06.2020
Odogno



Mirko Villorini
1966 – 23.06.2020
Cagiallo



Pierluigi Zängeler
1938 – 27.06.2020
Sala Capriasca



Carlo Nobile
1940 – 11.07.2020
Tesserete



Mario Airoldi
1935 – 01.08.2020
Tesserete



Mafalda Antonini
1930 – 02.08.2020
Tesserete



Valerio Testorelli
1966 – 22.07.2020
Cagiallo

Il 28 luglio 2020 Il caro papà del nostro Vicario don John, Mario Marcelino Alabastro, ha lasciato i suoi cari per raggiungere il paradiso. Facciamo le nostre più sentite condoglianze a don John, che per le disposizioni di questo periodo non è potuto essere al fianco dei suoi familiari.

Pagine della generosità

Offerte pervenute dal 31 marzo al 28 luglio 2020

Per il Bollettino

Lina e Saverio Mondini, 50; Gian Franco Poggiali, 30; Pio Clementi, 50; Pia e Daniele Arnaboldi, 50; Carla e Gianni Calanchini, 25; Angela e Alvaro Mantegazzini, 20; L.W.G, Vaglio, 50; Filli Agosta, 25; Raoul Gianinazzi, 100; N.N., 50; Gino Driussi, 20; Nicola Martinenghi, 50; Nicola Fioriti, 25; Michela Marty, 20; Ulisse Ferrari, 50; Dino Olivieri, 10; Sonia Vanini, 100; Agnese Bernasconi, 30; Silvano Rovelli, 30; Gianfranco Canonica, 30; Liliane e Heinrich Regli, 30; Daniela e Billy Campana, 30; Tiziano Delorenzi, 50; Enzo e Federica Bernasconi, 20; G.A.D. Zuccati, 20; Gianfranco Lepori, 10; Salvatore Galati, 50; Renata Giovannini, 30; Carmelo Parella, 50; Bruno Cocchi, 100; Fam. Frigerio, Gordola, 20; N.N., 20; Aquilino Antonini, 50; Clara Scala, 50; Michele Canonica, 100; W. e M. Brunner, 100; Gemma Savi-Dadami, 20; Joseph Rovelli, 30; Caterina Colombo, 20; Mario Milesi, 50; D. e S. Ceppi, 20; Carmen Fumasoli, 50; Edi Maggi, 40; Carla Quadri, 30; L.G. Cagiallo, 30; Erico Marioni, 20; Brunello Storni, 50; Mauro Storni, 30; Sandra Guerra-Verzilli, 50; Dellea-Morosoli Mirella, 20; Canonica, Lugaggia, 30; Marilena Testorelli, 30; Vincenzo Paladino, 10; Agnese Dolci, 50; Doris Jenny, 100; Athos Antonini, 50; R.K., Lugaggia, 25; Davide De Nigris, 50; Fidalma Anelotti, 50; Wanda Canonica, 20; In ricordo dei defunti Morandi/Campana/Morosoli, 50; Galli Erico, 30; Inderbizin M.+F., 30; Storni Dolores, 50; Stampanoni Alberto, 20; Piattini Corrado, 50; Stampanoni Guido, 25; Maria Antonia Guerra, 50; Fam. Rita Chiappa, 20; Aurelio Morosoli, 30; Nadia Streit, 10; Iris Storni, 10; Ada e Franco Bruni, 20; Michela Marty, 10; Trudi Tarilly, 30;

Nives Cameroni, 20; Mazzucchelli-Schäfer, 50; Joseph Rovelli, 30; Bruna Rutari, 30; Lidia Baggi, 20; Sergio Baggi, 50; Antonietta Albertella, 50; Giuseppe Manzoni, 40; Patrizia Solari, 50; Flavia e Roberto Landis, 100; Rita Raas-DeLuigi, 100; Sergio Airoldi, 30; Sandra Gerosa, 20; Roberto Poretti, 100; Luigi De Vecchi, 50; Wilma D'Adda, 20; Christine e Thomas Koelliker, 100; Selia Campana, 20; Veronica Brügger, 30.

Per l'Oratorio

Pia e Daniele Arnaboldi, 100; Michela Marty, 20; Joseph Rovelli, 20; R.K., Lugaggia, 25; M.+F. Inderbizin, 30; Corrado Piattini, 50; Guido Stampanoni, 25; Nadia Streit, 10; Iris Storni, 10; Michela Marty, 10; Joseph Rovelli, 20; Roberto Poretti, 100.

Per le Opere Parrocchiali

Lina e Saverio Mondini, 100; Clara Testorelli in ricordo del 20° della morte del fratello Mario, 400; L.W.G, Vaglio, 150; Michela Marty, 20; Bruna Rutari, 20; N.N., 5; N.N., 80; Rita Raas-Deluigi, 150; Vincenzo Paladino, 10; i genitori ricordando il battesimo di Patrick-Patrick Ngatoluwa, 100; i genitori ricordando il battesimo di Ryan Frank, 100; M.+F. Inderbizin, 30; Guido Stampanoni, 25; Irma Rigolini, 50; Michela Marty, 10; Roberto Poretti, 100; Antonietta Albertella, 50; Ditta Rossini SA, 150; Saverio Mondini, 100; Annamaria Zoppis in ricordo del nipote Paolo, 50.

Per gli esploratori

Lina e Saverio Mondini, 50; Gian Franco Poggiali, 20; Pia e Daniele Arnaboldi, 50; Carla e Gianni Calanchini, 25; Rita e Adolfo Quirici, 100; Ada e Fran-

co Bruni, 30; Sonia e Paolo Varini, 100; Michela Marty, 20; Ester Cattaneo, 50; Sonia Vanini, 50; Agnese Bernasconi, 50; Tiziano Delorenzi, 50; Noris Rovagnati, 20; Fernando Cattaneo, 100; Teresa Antonini, 50; Anita Ferrari, 100; in ricordo dei defunti Morandi/Campana/ Morosoli, 150; M.+F. Inderbizin, 30; Guido Stampanoni, 25; Michela Marty, 10; Antonietta Albertella, 50; Nyffeler Daniel, 50; Roberto Poretti, 100; Antonietta Albertella, 50; Selia Campana, 10; Annamaria Zoppis in ricordo del nipote Paolo, 50; don Erico Zoppis in ricordo del nipote Paolo, 50; Fondazione Pierina Maria Storni, 500; Rosangela e Giancarlo Stampanoni, 50.

Per i restauri della Chiesa Parrocchiale (Offerte varie + Offerte raccolte durante le celebrazioni dei funerali)

Offerte funerale Giovanni Ferrari fu Giacomo, 430; N.N., 80; Offerte funerale Carla Morosoli, 150; Offerte funerale Roberto Fumasoli, 150.

Per altre intenzioni

Mutuo Soccorso, in ricordo di Giovanni Ferrari fu Giacomo per la Chiesa di S. Antonio a Vaglio, 200; Sabrina e Tiziano Baruffaldi, per la chiesa di Vaglio, 50; Daniela e Fiorenzo Falconi-De Luigi, per la chiesa di S. Andrea a Campestro, 50; N.N. in ricordo di Roberto Fumasoli, per la chiesa di S. Clemente, 50.

**A tutte le benefattrici e a tutti i benefattori
un grande grazie per la generosità!**

Calendario liturgico parrocchiale

Dal 1° settembre al 31 dicembre 2020

Vi rendiamo attenti ai cambiamenti che il Calendario parrocchiale potrà subire e che saranno comunicati ogni settimana alle S. Messe, con esposizione all'albo delle parrocchie e sul sito internet: www.parcocchiaditesserete.ch

Settembre

MARTEDÌ 1° Bigorio	Feria (17.30)
MERCOLEDÌ 2 Almatro	Feria (17.30)
GIOVEDÌ 3 Tesserete Odogno	Memoria di San Gregorio Magno (09.00) (17.30) leg. Francesco Rovelli, Luciana Gandini e Alessandro De Luigi; leg. Luigi, Piera, Sergio e Liliana Mini
VENERDÌ 4 Sureggio	Feria (17.30)
SABATO 5 Tesserete	II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE (17.30) leg. fam. A. Lepori e fam. A. Airoidi; def. Franz Wicki
DOMENICA 6 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. parrocchiali (10.30) leg. Madonna della Salette e Maddalena Moggi-Mini; def. Antonio Lepori (19.30) leg. G.E. Rigolini, E.P. Lepori, Giuseppe Zeni, G.R. Stampanoni

LUNEDÌ 7 Roveredo	Feria (17.30) def. fam. Carmen Lepori
MARTEDÌ 8 Vaglio	Festa della Natività della Beata Vergine Maria (19.30) Festa patronale ; leg. Madonna del Casletto, Serafina Airoidi
MERCOLEDÌ 9 Campestro	Feria (17.30) leg. Agnese Savi
GIOVEDÌ 10 Tesserete Lopagno	Feria (09.00) leg. Beneficio B. Vergine delle Grazie (17.30)
VENERDÌ 11 San Matteo	Feria (17.30)
SABATO 12	III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Festa Federale di ringraziamento e preghiera
Tesserete	(17.30) leg. Luciana, Carolina e Alfredo Storni; leg. Carlo e Maddalena Quadri; def. Vreni Luthiga
Vaglio	(18.30) leg. Beneficio S. Maria del Casletto
DOMENICA 13	
Sala	(09.00) leg. Antonio e Ida Canonica, Carlo e Edvige Talamona, Regina Rovelli, Antonietta Rovelli
Tesserete	(10.30) leg. Don Carlo e Annamaria Mondini; leg. Cleofe De Luigi, Piera Quadri; def. Alice e Willi Schefer; 1°ann. Sandra Bertogliati
Tesserete	(19.30) leg. Adele e Clelia Patocchi-Pellandini
LUNEDÌ 14 Lugaggia	Festa dell'Esaltazione della Santa Croce (17.30) leg. Luigi, Virginia e Maria Demartini, fam. Giovanni e Anna Antonini
MARTEDÌ 15 Bigorio Sala	Memoria della Beata Vergine Addolorata (17.30) (20.00) Assemblea ordinaria parrocchiale
MERCOLEDÌ 16 Almatro	Memoria dei Santi Cornelio e Cipriano (17.30)
GIOVEDÌ 17 Tesserete Odogno Tesserete	Memoria di San Satiro (09.00) (17.30) leg. Veglia Rovelli (20.00) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale
VENERDÌ 18 Tesserete Sureggio	Memoria di Sant'Eustorgio I (16.30) Benedizione dei bambini delle scuole elementari (17.30)
SABATO 19 Tesserete Vaglio	IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE (17.30) leg. Tartaglia-Zeni (18.30)
DOMENICA 20 Sala Tesserete Tesserete	Festa federale di ringraziamento (09.00) (10.30) leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia (19.30)
LUNEDÌ 21 San Matteo	Festa di San Matteo, apostolo e evangelista (19.30) Festa Patronale
MARTEDÌ 22 Oggio	Feria (17.30) leg. Eufemia e Anna Gianini; leg. Cesarina Robbiani; leg. Albino, Lino e Vittorio Gianini; leg. Emanuele e Maria Gianini-Robbiani
MERCOLEDÌ 23 Campestro	Memoria di San Pio di Pietralcina (17.30)
GIOVEDÌ 24 Tesserete	Festa di Sant'Anatalo e tutti i Santi Vescovi milanesi (09.00)

Lopagno (17.30)
Tesserete (20.00-21.00) Studio biblico "Atti degli apostoli", relatore don Ernesto

VENERDÌ 25 Festa san Nicola della Flüe
Cagiallo (17.30)

SABATO 26 V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE
Tesserete (17.30)
Vaglio (18.30)

DOMENICA 27
Sala (09.00)
Tesserete (10.30) def. Carmen, Magda e Mario Vanini
Tesserete (19.30)

LUNEDÌ 28 Feria
Lugaggia (17.30) leg. Maria fu Luigi Antonini

MARTEDÌ 29 Festa dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele
Bigorio (17.30)

MERCOLEDÌ 30 Memoria di San Girolamo
Almatro (17.30)

Ottobre

Ottobre mese del Rosario e mese missionario

GIOVEDÌ 1° Memoria di Santa Teresa di Gesù Bambino
Tesserete (09.00)
Odogno (17.30)

VENERDÌ 2 Memoria dei Santi Angeli Custodi
Sureggio (17.30)

SABATO 3 VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE
Tesserete (17.30) leg. Luigi e Adele Antonini-Anselmini e Ambrogio, Giacomo, Luigi, Linda, Michele Ferrari; def. Franz Wicki
Vaglio (18.30) leg. Beneficio S. Maria del Casletto

DOMENICA 4
Sala (09.00) leg. Alberto Storni, Rosita Storni
Tesserete (09.00) **Santa Messa con Confermazione: la celebrazione è riservata alle famiglie dei Cresimandi**
Tesserete (11.00) **Santa Messa con Confermazione: la celebrazione è riservata alle famiglie dei Cresimandi**
Tesserete (19.30)

LUNEDÌ 5 Feria
Roveredo (17.30) def. fam. Carmen Lepori

MARTEDÌ 6 Feria
Oggio (17.30)

MERCOLEDÌ 7 Memoria della Beata Vergine Maria del Rosario
Campestro (17.30)

GIOVEDÌ 8 Feria
Tesserete (09.00)
Lopagno (17.30)

VENERDÌ 9 Feria
Cagiallo (17.30)

SABATO 10 VII DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE
Tesserete (17.30) leg. tutti i def. fam. G. Rovelli
Vaglio (18.30)

DOMENICA 11	
Sala	(09.00)
Tesserete	(09.30) leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia; def. Campana-Morandi-Morosoli La Santa Messa è stata anticipata alle ore 9.30 per permettere lo svolgimento dell'assemblea ordinaria parrocchiale in Oratorio alle ore 10.30
Tesserete	(19.30) leg. Bettina Quadri
LUNEDÌ 12	
Lugaggia	Feria (17.30)
MARTEDÌ 13	
Bigorio	Feria (17.30) leg. Francesco, Giovannina e Lina Quadri, Silvio e Angelo Stampanoni; ann. Carlo e Romeo Stampanoni
MERCOLEDÌ 14	
Almatro	Festa della Dedicazione della Chiesa Cattedrale di Lugano (17.30) leg. Enrico e Francesca Piatti
GIOVEDÌ 15	
Tesserete	(09.00)
Odogno	(17.30)
Tesserete	(20.00) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale
VENERDÌ 16	
Sureggio	Memoria di Beato Contardo Ferrini (17.30)
SABATO 17	
Tesserete	DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO, Chiesa Madre di tutti i fedeli Ambrosiani: Solennità (17.30) leg. Antonio e Adele Guerra, Virginia Rovelli
Vaglio	(18.30)
DOMENICA 18	
Sala	(09.00)
Tesserete	(09.30) S. Messa della Prima Comunione: la celebrazione è riservata ai familiari
Tesserete	(11.00) S. Messa della Prima Comunione: la celebrazione è riservata ai familiari
Tesserete	(19.30)
LUNEDÌ 19	
Roveredo	Feria (17.30)
MARTEDÌ 20	
Oggio	Feria (17.30)
MERCOLEDÌ 21	
Campestro	Feria (17.30)
GIOVEDÌ 22	
Tesserete	(09.00) leg. Giuseppe e Ester Cattaneo-Maspero
Lopagno	(17.30)
Tesserete	(20.00-21.00) Studio biblico "Atti degli apostoli" relatore don Ernesto
VENERDÌ 23	
Cagiallo	Feria (17.30)
SABATO 24	
Tesserete	I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE, "Domenica del mandato missionario" (17.30) leg. Mario Domeniconi, Carolina e Ettore Storni; leg. Elda Bassi
Vaglio	(18.30)
DOMENICA 25	
Sala	(09.00) def. Giulio e Franco Benagli
Tesserete	(10.30) leg. per tutti i def. fam. G. Rovelli; def. Loris Villa; def. Maddalena e Carlo Quadri
Tesserete	(19.30) leg. Agostino Cramerì, Guglielmina Ferrari
LUNEDÌ 26	
Lugaggia	Feria (17.30)
MARTEDÌ 27	
Bigorio	Feria (17.30)
MERCOLEDÌ 28	
Almatro	Festa dei Santi Simone e Giuda, apostoli (17.30)

GIOVEDÌ 29 Tesserete	Feria (19.30)
VENERDÌ 30 Tesserete	(17.30) Santa Messa vigiliare per la Solennità di tutti i Santi
SABATO 31 Tesserete Vaglio	SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI (17.30) (18.30)

Novembre

DOMENICA 1° Sala Tesserete Sala Tesserete	(09.00) def. Gilda e Peppino Lepori e Rita Clementi (10.30) ann. Giaele e Giordano Bettoli (14.00) Vespri solenni, processione al cimitero e benedizione delle tombe (15.00) Santa Messa solenne, processione al cimitero e benedizione delle tombe
LUNEDÌ 2 Sala Tesserete Tesserete	Commemorazione di tutti i fedeli defunti (09.00) (10.30) Cimitero (17.30)
MARTEDÌ 3 Sala Tesserete	Feria (09.00) ottavario dei morti (17.30) ottavario dei morti
MERCOLEDÌ 4 Sala Tesserete Lugaggia	Solennità di San Carlo, vescovo (09.00) ottavario dei morti (17.30) ottavario dei morti (19.30) Festa patronale
GIOVEDÌ 5 Sala Tesserete	Memoria di San Magno, vescovo (09.00) ottavario dei morti (17.30) ottavario dei morti
VENERDÌ 6 Sala Tesserete	Feria (09.00) ottavario dei morti, al termine della Santa Messa processione al cimitero (17.30) ottavario dei morti, al termine della Santa Messa processione al cimitero
SABATO 7 Tesserete Vaglio	SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (17.30) leg. Carlo Marioni, Pier e Rosa Mazzucchelli, Yvonne Giovannini; def. Franz Wicki (18.30) leg. Giacomina Airoldi e Severo Airoldi
DOMENICA 8 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Teresa De Luigi-Lepori; leg. Elsa Lepori (10.30) leg. conglobati di Tesserete; def. Pietro, Placida, Laura, Edgardo e Olindo Delorenzi (19.30) leg. Giovanni e Ada Ferrari
LUNEDÌ 9 Lugaggia	Festa della Dedicazione della Basilica romana Lateranense (17.30) leg. O.G. fu E. Antonini, Airoldi Vivina, Maria Airoldi-Moggi
MARTEDÌ 10 Bigorio	Memoria di San Leone Magno (17.30)
MERCOLEDÌ 11 Almatro	Festa di San Martino di Tours, vescovo (17.30)
GIOVEDÌ 12 Tesserete Odogno Tesserete	Memoria di San Giosafat (09.00) leg. def. Veterani gr art fort 9 (17.30) (20.00) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale
VENERDÌ 13 Sureggio	Feria (17.30)
SABATO 14 Tesserete	I DOMENICA DI AVVENTO Inizio del nuovo anno liturgico. "La venuta del Signore" (17.30) leg. Adelaide e Adele Marioni

Vaglio	(18.30)	leg. Guido Solcà, fam. Viviana Airoidi
DOMENICA 15 Sala Tesserete	Feria (09.00) (10.30)	leg. Rosa Lepori, Plinio e Maria Storni, Dante Storni leg. fam. I. Morosoli; def. Michele, Silvia e Giovanni Rovelli; def. Franco e Nelide Morandi
Tesserete	(19.30)	
LUNEDÌ 16 Roveredo	Feria (17.30)	leg. Mercedes Lepori-Mari; Delia Lepori, Isolina Lepori; def. fam. Carmen Lepori
MARTEDÌ 17 Oggio	Memoria di Santa Elisabetta di Ungheria (17.30)	
MERCOLEDÌ 18 Campestro	Feria (17.30)	
GIOVEDÌ 19 Tesserete Lopagno Tesserete	Feria (09.00) (17.30) (20.00-21.00)	Studio biblico "Atti degli apostoli", relatore don Ernesto
VENERDÌ 20 Cagiallo	Feria (17.30)	
SABATO 21 Tesserete Vaglio	II DOMENICA DI AVVENTO "I figli del Regno" (17.30) (18.30)	leg. def. Classe 1922
DOMENICA 22 Sala Tesserete	(09.00) (10.30)	leg. Cesarina Nobile e fam. Ignazio Nobile; def. Giovanni e Maddalena Lepori; ann. Dario Marioni
Tesserete	(19.30)	leg. A. M. Cattaneo; G.C. Stampanoni
LUNEDÌ 23 Lugaggia	Feria (17.30)	leg. Mario e Alma Bettini
MARTEDÌ 24 Bigorio	Feria (17.30)	Per tutti i defunti di Adele Stampanoni
MERCOLEDÌ 25 Almatro	Feria (17.30)	
GIOVEDÌ 26 Tesserete Odogno	Feria (09.00) (17.30)	
VENERDÌ 27 Sureggio	Feria (17.30)	
SABATO 28 Tesserete Vaglio	III DOMENICA DI AVVENTO "Le profezie adempiute" (17.30) (18.30)	leg. Caterina Gianini; in memoria di David e Enrico
DOMENICA 29 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) (19.30)	leg. diversi Chiesa di Sant'Antonio leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia; def. Hildegard Nut
LUNEDÌ 30 Campestro	Festa di Sant'Andrea apostolo (19.30)	Festa Patronale con benedizione del pane

Dicembre

MARTEDÌ 1° Bigorio	Feria (17.30)	Per tutti i defunti
------------------------------	-------------------------	---------------------

MERCOLEDÌ 2 Almatro	Feria (17.30)
GIOVEDÌ 3 Tesserete Odogno	Memoria di San Francesco Saverio (09.00) (17.30)
VENERDÌ 4 Sureggio	Feria 17.30
SABATO 5 Tesserete Vaglio	IV DOMENICA DI AVVENTO "L'ingresso del Messia" (17.30) leg. Pietro, Regina e Candido Bettoli; leg. Lorenza Poretti-Casella; def. Franz Wicki (18.30) leg. Mario e Adele Airoldi
DOMENICA 6 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Cherubino e Teresa Storni, Teresa Ciceri (10.30) Al termine della Santa Messa arrivo di San Nicolao ; leg. fam. G. Canonica e def. Fontana; def. fam. Testorelli (19.30) leg. conglobati di Tesserete
LUNEDÌ 7 Tesserete Tesserete	Solennità di Sant'Ambrogio (09.00) Solennità di Sant'Ambrogio (17.30) Santa Messa vigiliare della Solennità dell'Immacolata
MARTEDÌ 8 Sala Tesserete Tesserete	SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA (09.00) leg. Aldo Menghetti (10.30) def. Bruno, Norina, Edgardo e Rina Delorenzi (19.30)
MERCOLEDÌ 9 Campestro	Feria (17.30)
GIOVEDÌ 10 Tesserete Lopagno	Feria (09.00) (17.30)
VENERDÌ 11 Cagiallo	Feria (17.30)
SABATO 12 Tesserete Cagiallo	V DOMENICA DI AVVENTO "Il Precursore" (17.30) leg. C. Quarenghi, C. Cattaneo e don G. Ricovero San Giuseppe; leg. fam. Maria e don Angelo Riva-Besomi (19.30) Festa Patronale di Santa Lucia
DOMENICA 13 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Maria Rovelli, Carmen Baggi-Talamona (10.30) leg. Teresa e Domenico De Luigi; leg. C. Storni, G.I. Morosoli e G.M. Tartaglia; def. Alice Campana e Irma Schefer; def. Rosa e Giacomo Quadri (19.30) leg. Beneficio B. Vergine delle Grazie
LUNEDÌ 14 Lugaggia	Memoria di San Giovanni della Croce (17.30)
MARTEDÌ 15 Bigorio	Feria (17.30)
MERCOLEDÌ 16 Almatro Tesserete	Commemorazione dell'annuncio a San Giuseppe (17.30) (20.00) Celebrazione Penitenziale con Confessione individuale
GIOVEDÌ 17 Tesserete Odogno Tesserete	I FERIA prenatalizia "dell'accolto" (09.00) leg. Maria Anselmini e Teodolinda Anselmini (17.30) (20.00-21.00) Studio biblico "Atti degli apostoli", relatore don Ernesto
VENERDÌ 18 Sureggio	Il feria prenatalizia "dell'accolto" (17.30) leg. Anna e Giorgio Storni e Carmen Poletti

SABATO 19	DOMENICA DELL'INCARNAZIONE O DELLA DIVINA MATERNITÀ DELLA BEATA VERGINE
CONFESSIONI:	Tesserete 09.00-11.00 Sala 14.00-16.00
Tesserete	(17.30) leg. S. Messa del sabato
Vaglio	(18.30)
DOMENICA 20	
Sala	(09.00) leg. Carletto Boni; def. Vittorino e Ivonne Morosoli
Tesserete	(10.30) leg. S. Christen-Zeni, R.L. De Mir, Giuseppina e Teodolinda Anselmini; def. Michele, Giovanni, Silvia, Ottilia e Delfina Rovelli; ann. Walter Marioni
Tesserete	(19.30) leg. M., E., E., Maria Nobile
LUNEDÌ 21	IV feria prenatalizia "dell'accolto"
Roveredo	(17.30) def. fam. Carmen Lepori
MARTEDÌ 22	V feria prenatalizia "dell'accolto"
Oggio	(17.30)
MERCOLEDÌ 23	VI feria prenatalizia "dell'accolto"
Campestro	(17.30)
GIOVEDÌ 24	VIGILIA DEL NATALE DI NOSTRO SIGNORE
CONFESSIONI PER RAGAZZI	Tesserete 09.00-11.00 Sala 14.00-16.00
Sala	(21.00) Santa Messa della Notte
Tesserete	(23.30) Santa Messa della Notte
VENERDÌ 25	NATALE DEL SIGNORE
Sala	(09.00)
Tesserete	(10.30)
Tesserete	(19.30)
SABATO 26	FESTA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE
Tesserete	(10.30) Festa Patronale; leg. Eva Meisner n. Sarinelli, Elvezio e Celestina Menghetti-Riva; ann. Ernesto Vanini
Tesserete	(17.30) Messa prefestiva
DOMENICA 27	III GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE San Giovanni, apostolo e evangelista
Sala	(09.00)
Tesserete	(10.30) leg. conglobati di Tesserete; def. Ines e Iride Mondini
Tesserete	(19.30) leg. fam. G. Canonica e def. Fontana
LUNEDÌ 28	IV giorno dell'Ottava di Natale
Tesserete	(17.30)
MARTEDÌ 29	V giorno dell'ottava di Natale
Tesserete	(17.30)
MERCOLEDÌ 30	VI giorno dell'ottava di Natale
Tesserete	(17.30) leg. Luciana, Carolina e Alfredo Storni
GIOVEDÌ 31	Ottava del Natale nella Circoncisione del Signore
Tesserete	(17.30) Eucarestia e canto del Te Deum di ringraziamento; leg. Elina e Amedeo Balestra; Gianfranco e Nives Mora-Mini
Vaglio	(18.30) Messa prefestiva

Messe per l'Amazzonia

S. Messa def. Laura, Gilberto e Ivo Quadri, S. Messa Carlo Gerosa, S. Messa Norma Kimmeier-Grassi, S. Messa Emma Landis, S. Messa alla Madonna.

Intenzioni delle S. Messe per il prossimo bollettino

Carissimi parrocchiani, per il prossimo bollettino parrocchiale vogliate farci avere le vostre intenzioni per le Sante Messe entro il **15 novembre 2020**. Vi ringraziamo della vostra preziosa collaborazione.



Auvento in Musica

6 novembre 2020
"Concerto Grosso" dedicato al compositore Ernest Bloch. Orchestra di giovani da Lucerna "Ars Excelsis" diretto da Gregor Bugar e Matteo Sarti al pianoforte
Il concerto si terrà nella chiesa di Santo Stefano a Tesserete **ore 19.00**

14 novembre 2020
Concerto della Filarmonica Capriaschese
Il concerto si terrà nella chiesa di Santo Stefano a Tesserete **ore 20.00**

22 novembre 2020
Concerto Coro Santo Stefano
Il concerto si terrà nella chiesa di Santo Stefano a Tesserete **ore 16.00**

28 novembre 2020
Concerto Natalizio della Scuola Musicando
Il concerto si terrà nella chiesa di San Matteo a Cagiallo **ore 16.00**

6 dicembre 2020
Concerto della Cantoria di Giubiasco
Il concerto si terrà nella chiesa di Santo Stefano a Tesserete **ore 16.30**
Il concerto della Cantoria di Giubiasco è organizzato e a favore dell'associazione Manishimwe, di Giacomo Baruffaldi, attiva in Rwanda per lo sviluppo umanitario.